

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 27 novembre 2015, n. 421

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive". Comune di Monte Sant'Angelo (FG) loc. "Iazzo Giovannoni-Parco Gentile" - PropONENTE: Agripepe Società Cooperativa Agricola a r.l. Valutazione di Incidenza. ID_5237

L'anno 2015 addì 27 del mese di Novembre in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia, il Dirigente Responsabile ad interim della Sezione Ecologia sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio VIA e Vinca, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA
SEZIONE ECOLOGIA, ING. GIUSEPPE TEDESCHI**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la D.G.R. 1595/2015

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. *Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali.* 2. *I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;*

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano.

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia.

PREMESSO che:

- con nota prot. AOO_089/05/05/2015 n. 5977, l'Ufficio VIA e Vinca archiviava l'istanza (ID_4773)

acquisita al prot. AOO_089/24/07/2013 n. 7425 per le motivazioni ivi riportate;
 - con nota acquisita al prot. AOO_089/20/11/2015 n. 15782, la Soc. Coop. Agripepe, per il tramite del Consorzio CON.F.A.T., presentava una nuova istanza per l'acquisizione del parere di Valutazione di incidenza relativa all'intervento in oggetto, allegando la documentazione precedentemente trasmessa con l'istanza di cui al punto precedente e i pareri resi, ai sensi dell'art. 6 comma 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 13888 del 07/10/2015 e dall'Ente Parco nazionale del Gargano con nota prot. n. 6102 del 05/11/2015

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

1. taglio selettivo con criteri fitosanitari e funzionali, vale a dire di una contenuta riduzione del numero di elementi arborei, selezionando quelli, generalmente dominati, in non buone condizioni sanitarie e gli altri non più espletanti funzioni ecologiche di rilievo. Il valore relativo all'area basimetrica asportata è pari al 4,5% di quella stimata sulla base dei dati desunti nelle aree di saggio realizzate;
2. concentramento, esbosco, allestimento della legna da ardere fino a 5 cm di diametro, l'accatastamento della stessa nei pressi della pista forestale;
3. cippatura del materiale legnoso di piccole dimensioni, di diametro minore di 5 cm, e lo spandimento di quanto ottenuto nelle zone circostanti;
4. ripuliture localizzate, con allontanamento degli elementi arbustivi indesiderati, rappresentati dai rovi s.p. e dalle altre liane presenti, da eseguire per facilitare i successivi lavori selvicolturali

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento sono ubicate, nelle particelle 8 e 9 del foglio 53 del Comune di Monte Sant'Angelo. Secondo quanto riportato nella documentazione tecnica trasmessa, il bosco oggetto di intervento è costituito da "una fustaia in cui il taglio di rinnovazione fu eseguito nel periodo immediatamente successivo al primo conflitto mondiale. In

seguito sono stati eseguiti i tagli secondari e di sgombero delle piante del vecchio ciclo. (...) Il soprassuolo è costituito prevalentemente da cerro (Quercus cerris) al quale si associano altre latifoglie decidue quali Ostrya carpinifolia, e in misura minore Acer campestre, Acer opalus. Tra le specie erbacee ed arbustive si ritrovano il Cyclamen neapolitanum, Rosa canina, Prunus spinosa, Crataegus oxyacantha, Pteridium aquilinum, Brachipodium pinnatum e sylvaticus, Fragaria vesca, Cornus mas. Secondo uno studio di Falinski e Pedrotti (1990), la vegetazione forestale della zona in questione può ascrivere all'associazione Doronico-carpinetum presente in tutto il Bosco Quarto tra i 500 e gli 800 m, soprattutto in corrispondenza di fustaie. L'impatto dell'uomo in questa comunità è stato notevole: esso è avvenuto attraverso tagli selettivi basati su criteri eminentemente economici, che hanno eliminato progressivamente le specie consociate al cerro, con la conseguenza della netta prevalenza o addirittura la sola presenza del cerro. Le condizioni vegetative ed il portamento sono discrete; si tratta di formazioni forestali la cui densità varia da 0,5 a 1. Sono presenti chiarie e radure."

La superficie di intervento è ricompresa nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano nonché nel SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly Bioitaly e nel SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno" e nella ZPS "Promontorio del Gargano". In particolare, tale Sito, secondo la scheda Bioitaly[1] è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

[1] <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr030fg.htm>

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Faggete degli Appennini di <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i> (*)	20%
Foreste di <i>Quercus ilex</i>	10%
Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*)	15%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Dendrocopos leucotos*; *Columba oenas*; *Streptopelia turtur*; *Strix aluco*; *Picus viridis*; *Sylvia communis*; *Coccothraustes*; *Columba palumbus*; *Bubo bubo*; *Accipiter nisus*; *Emberiza cia*; *Dendro-*

copos medius; Jynx torquilla; Scolopax rusticola; Caprimulgus; Ficedula albicollis; Lanius collurio; Lullula arborea; Pernis apivorus; Turdus iliacus; Turdus merula; Turdus philomelos; Turdus pilaris; Accipiter gentilis.

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*

Invertebrati: *Callimorpha quadripunctata*

Mentre, per quanto riguarda le caratteristiche salienti della suddetta ZPS, si rileva che al suo interno è presente l'unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax* e una popolazione nidificante di *Falco biarmicus* formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E., con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di *Picidae* (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus*, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi

- UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale;

- UCP - pascoli naturali;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno" e nella ZPS "Promontorio del Gargano")

Ambito di paesaggio: *Gargano*

Figura territoriale: *L'altopiano carsico*

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia e il Comune di Monte Sant'Angelo, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione della SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno", cod. IT9110030 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale del Gargano (3, 4, 8 e 9) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (12):

1. gli interventi selvicolturali sono vietati dal 15 marzo al 15 luglio;

2. il diradamento deve essere di tipo basso e di intensità moderata (il prelievo non deve superare il valore di area basimetrica precedentemente citato così come riportato nella relazione tecnica);

3. assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;

4. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario

5. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);

6. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;

7. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;

8. nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;

9. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per l'effetto del passaggio di mezzi meccanici;

10. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;

11. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, da richiedere all'Autorità di Gestione del Sito Rete Natura 2000 di riferimento, deve pervenire entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

12. dovranno garantire adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, tenendo conto delle condizioni meteorologiche ed assicurando che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ecologia, al soggetto proponente - Agripepe Società Cooperativa Agricola a r.l.;
- all'Ente Parco nazionale del Gargano, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano), al Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Comune di Monte Sant'Angelo e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 25 novembre 2015, n. 1621

Deliberazione di Giunta Regionale n. 2035 del 16/11/2015 "Art. 41 L.R. 14/2014 e successive modificazioni. Criteri per l'utilizzazione nei Centri per l'impiego degli operatori della formazione professionale. Apertura termini per la trasmissione degli elenchi". Esito risultanze istruttorie.

**LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443;

Sulla base dell'istruttoria dalla quale emerge quanto segue:

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2035 del 16/11/2015 "Art. 41 L.R. 14/2001 e successive modificazioni. Criteri per l'utilizzazione nei Centri per l'impiego degli operatori della formazione professionale. Apertura termini per la trasmissione degli elenchi";

CONSIDERATO che il paragrafo 2) della predetta deliberazione prevedeva che gli enti di informazione inviassero all'Amministrazione regionale l'elenco